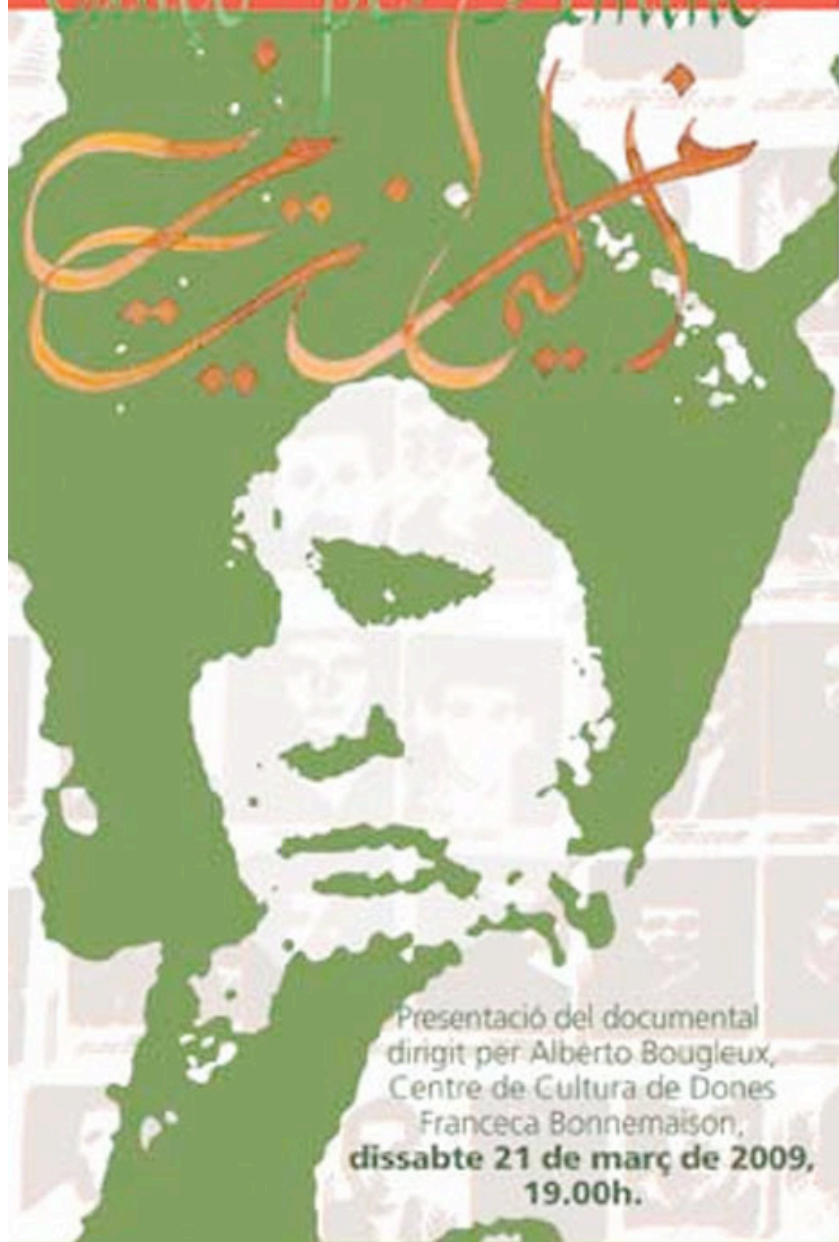


# Canço' per Amine

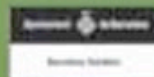
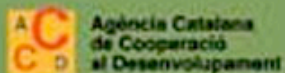
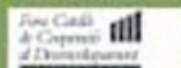


Presentació del documental  
dirigit per Alberto Bougleux,  
Centre de Cultura de Dones  
Franceca Bonnemaison,  
**dissabte 21 de març de 2009,**  
**19.00h.**

Organitza: **SODEPAU**

[sodepau@sodepau.org](mailto:sodepau@sodepau.org) / [www.sodepau.org](http://www.sodepau.org) / tel 93.3010171

**Amb la col·laboració de:** Elcalam-Comité de Defensa dels Drets Humans al Magrib, CTD-Centre de Treball i Documentació, Desafectos, IDHC-Institut de Drets Humans de Catalunya i Observatori DESC



**Canzone per Amine di Alberto Bougleux**  
documentario, 53', Spagna-Francia-Italia, 2009  
[www.memorial-algerie.org](http://www.memorial-algerie.org)

**Sinossi breve**

“Canzone per Amine” racconta la tragedia delle sparizioni forzate in Algeria attraverso la vita di Nassera Dutour, madre algerina che dopo la sparizione di suo figlio Amine nel 1997, ha dedicato la sua vita alla creazione del movimento delle famiglie degli scomparsi e alla lotta per la memoria, la verità e la giustizia.

**Sinossi**

Ogni mercoledì, in piazza Addis Abeba ad Algeri, le madri e le famiglie dei cittadini algerini rapiti dagli agenti dei servizi segreti e della sicurezza militare si riuniscono in protesta davanti alla Commissione Nazionale per i Diritti Umani. Sono ufficialmente 7.200 gli algerini spariti nelle carceri durante gli anni della “guerra al terrorismo” (1991-...). Sono uomini, donne, anziani e ragazzi, molti di loro del tutto estranei al terrorismo islamico che dilania il paese durante gli anni '90, con una guerra civile che causa oltre 200.000 morti. Sono le vittime del terrorismo di Stato, della tortura e delle esecuzioni extragiudiziali, con cui i poteri algerini rispondono all'insurrezione dei movimenti islamici armati. Le sparizioni vengono oggi definite “danni collaterali”, per i quali lo Stato si dichiara “responsabile, ma non colpevole”. L'indennizzo offerto alle famiglie è concesso in cambio della rinuncia alla verità sulla sorte degli scomparsi. Nassera Dutour, dopo la sparizione di suo figlio Amine 1997, ha dedicato la sua vita alla creazione del movimento delle famiglie degli scomparsi e alla lotta per la memoria, la verità e la giustizia.

## **Cast&Credits**

documentario, 52', 16:9 letterbox, PAL sceneggiatura, regia, montaggio: Alberto Bougleux da progetto di: Sophie Lorant e Zerouk Kouider

fotografia: Alberto Bougleux, Sophie Lorant, Sebastiano d'Ayala Valva  
musiche originali: Felipe Canales

montaggio del suono: Carlos Pons – Mosaic Project traduzioni: Farida Bouabdallah

assistente alla regia: Fanette Bonnet assistente al montaggio: Laura Jordan  
assistente di produzione: Ornella Costanzo produzione: Sodepau, CFDA, ZaLab

postproduzione dell'immagine e mixage: Sonoblok - Barcelona con il sostegno di:

Oficina de Pau i Drets Humans de la Generalitat de Catalunya Ajuntament de Barcelona

©Sodepau 2009. formato original: DV anno: 2009

nazionalità: Spagna, Francia, Italia versione originale: arabo/francese

sottotitoli: francese, spagnolo, catalano, italiano, inglese [www.memorial-algerie.org](http://www.memorial-algerie.org)

## **Canzone per Amine - Note di regia di Alberto Bougleux**

*Canzone per Amine* nasce dal libero incontro fra una storia personale appassionante e sconosciuta, quella di mme. Dutour e della sua battaglia per la verità e la giustizia, e la mia macchina da presa di regista indipendente.

*Chanson pour Amine* è un documentario su una generazione di giovani scomparsi nelle maglie del sistema repressivo algerino, che ha agito per quasi due decenni all'ombra della giustificazione morale internazionale della "guerra al terrorismo". Una situazione cilena alle porte d'Europa, della quale però nessuno, tranne le famiglie, piange oggi le oltre 8.000 vittime perché – secondo gli aguzzini oggi al potere - in odore di fondamentalismo islamico.

Il soggetto poteva essere materia di un documentario di taglio giornalistico, da affrontare con certo enciclopedismo televisivo, ma ho preferito che il racconto emergesse dai frammenti inediti di una vicenda personale che diviene pubblica. Poteva richiedere una narrazione onnisciente ed apparentemente esaustiva, ma l'ho voluto affidare ad una voce interiore e relativa, seguita con discrezione da una camera che cerca l'indiretto libero e la terza persona.

E' idea comune che il documentarista debba essere la voce del proprio rione o del proprio paese: ho voluto invece, come sempre, viaggiare oltre me stesso, per poter ascoltare una sera, fra i caseggiati della banlieue di Algeri, il dialogo universale di madri di figli scomparsi. Con la speranza di aggiungere un tassello alla memoria del presente e della sua umanità ferita e offesa.

## **Festival e presentazioni pubbliche 2009-2010**

**21 marzo 2009**, Barcellona: Giornata per la verità, la giustizia e la riconciliazione in Algeria.

**30 agosto 2009**, Losanna: festival Cinémas d'Afrique (ospite speciale per la giornata internazionale dei desaparecidos).

**11-20 settembre 2009**, Milano: MilanoFilmFestival

**10 ottobre 2009**, Bologna: Terra di Tutti Film Festival

**10 novembre 2009**, Firenze: Cinema Spazio Uno

**23 novembre 2010**, Liegi: Festival Voix de Femmes

**21 gennaio 2010**, Reus (Tarragona): Jornada de les dues Ribes

**9-16 marzo 2010**, Parigi: International Human Right Film Festival

**25-30 marzo 2010**, L'Aia: Movies That Matter Film Festival

**14 maggio 2010**, Madrid: Documenta Madrid, Panorama Nazionale

**20 luglio 2010**: Sucre, Bolivia: VII Festival de cine de los Derechos Humanos

**21 settembre 2010**: Parigi, Centro Culturale Le Clef

**16 ottobre 2010**: Barcelona, Memoriale degli scomparsi in Algeria

**15-17 ottobre 2010**: Ginevra, Jardin des Disparus

**21-30 ottobre 2010**: Bruxelles, Festival des Libertés

**25 ottobre 2010, Parigi**, FEMED - Federazione Euromediterranea contro le sparizioni forzate.

**25 novembre 2010**: Amburgo, sezione locale di Amnesty International

**8-10 Dicembre 2010, Mumbai**, FlashPoint Human Right Film Festival

## **CONTATTI**

Giulia Moretti e Mario Cirillo  
e-mail: [distribuzione@zalab.org](mailto:distribuzione@zalab.org)  
tel: +39 333.6127483  
tel: +39 689021680  
[www.zalab.org](http://www.zalab.org)